

DIARIO DI CAMPO: UNA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI PARTECIPAZIONE NELLE ASSOCIAZIONI

Il seguente schema aiuta a tenere nota di quanto visto nelle giornate di permanenza nelle associazioni.

1) La prima parte ha come obiettivo la raccolta di informazioni sulla associazione che state frequentando, non soltanto per descriverne la storia, la tipologia di partecipanti, e per rendere conto della attività con una descrizione quantitativa e qualitativa delle principali azioni, quanto anche (e soprattutto) per cogliere quale sia il tipo di problema di cui si fa carico, come legge le forme di disagio sociali e\o politico e\o ambientale ecc. , e quali forme di risposta collettiva ha identificato (insomma perché fanno quello che fanno).

E' possibile quindi integrare i materiali documentari sulle attività della associazione (registri, volantini, libri...) con alcune interviste brevi ai volontari sul tipo di mutamento sociale che hanno visto, su come la città cambia, su come cambi la partecipazione al loro interno ecc., in modo da rendere più ricca la vostra riflessione.

2) La seconda parte della relazione ha come obiettivo quello di rendere conto della propria esperienza di partecipazione. Giorno dopo giorno, se possibile, appena usciti dalle associazioni, vi si chiede di descrivere gli aspetti che vi hanno particolarmente colpiti, in modo da favorire il vostro personale apprendimento circa il ruolo ricoperto, le cose apprese ecc.

La relazione dovrebbe essere di circa 5\6 cartelle (pagine times new roman 11), equamente suddivise nelle due sezioni.

PRIMA PARTE – l'associazione

Nel redigere questa prima parte si tenga conto di analizzare:

Breve descrizione della storia della associazione, delle attività, delle problematiche affrontate.

Approfondimenti:

Quali sono gli obiettivi principali della associazione? Come sono cambiati nel tempo? Quale tipo di partecipazione ha attivato? Come è cambiata nel tempo? Quali sono gli aspetti più innovativi delle forme di azione sociale (cosa hanno messo in piedi per rispondere a nuovi problemi e\o questioni)? Cosa li caratterizza nei termini di partecipazione (cosa li distingue da altre associazioni)? E così via...

Rispetto a quanto sentito nel percorso in aula (le diverse forme di partecipazione, politica, civica, internazionale ecc.) e le sue evoluzioni (dalle forme del tardo novecento a quelle di oggi,

ecc.) vi vengono in mente elementi da richiamare? Come si colloca questa associazione (è nuova, è storica, è in contatto con forme più tradizionali di partecipazione? Ecc.)

SECONDA PARTE – la vostra esperienza

Nel redigere giorno dopo giorno il vostro 'diario di campo' rispetto all'esperienza di volontari in questa associazione, vi chiediamo di mettere in evidenza:

- cosa vi colpisce e vi meraviglia (problemi della città che non conoscevate, persone e atteggiamenti che non conoscevate, riposte e attività che non conoscevate...);

- cosa richiama i temi da voi studiati durante il vostro percorso universitario (quali nozioni, quali discipline, quali linguaggi vi tornano utili per comprendere quanto vedete?);

- cosa pensate in merito al ruolo da voi svolto (quali tipo di riflessioni potete svolgere sull'attività di volontario? Quali difficoltà? Quali elementi della relazione vi sorprendono, mettono in difficoltà, danno soddisfazione?).

Sentitevi liberi di integrare con altre vostre considerazioni sull'esperienza, intesa come occasione di apprendimento sulle forme di partecipazione alla comunità.